

# La nuova Tessera Fabi 2008 firmata dal "Toschi" di Parma

*Il miglior bozzetto è stato creato da Angelica Contardo, studentessa dell'istituto d'arte, che si è aggiudicata il primo premio del concorso bandito dalla Fabi, a cui hanno partecipato 20 proposte*

**S**arà targata Parma la tessera 2008 che il nostro sindacato distribuirà agli oltre centomila iscritti sparsi in tutta Italia. Il logo della nuova tessera è stato, infatti, realizzato da un'allieva del 5° anno di grafica "Michelangelo" dell'Istituto d'Arte "Paolo Toschi", che si è aggiudicata il primo premio del concorso bandito dalla FABI.

Nella sede della segreteria provinciale della FABI di Parma, sono stati premiati gli studenti che hanno partecipato alla creazione del logo, mentre a tutti i ragazzi che hanno preso parte al concorso, in considerazione della validità dei lavori presentati, è stato donato un "iPod". Delle venti proposte pervenute, ne sono state selezionate quattro. Il migliore bozzetto è stato creato da Angelica Contardo di Parma; seconda classificata, un'altra parmigiana, Annalisa Brandano; terze e quarte, ex aequo, altre due ragazze: Elisa Buraia di S. Ilario d'Enza e Martina Zambenardi di Parma.



Da sinistra Mario Bertoli, Fabrizio Tanara, dirigenti della FABI di Parma, col preside del Liceo "Paolo Toschi", Roberto Pettenati ed Enza Tanzi, coordinatrice dei corsi di grafica

Alle studentesse, al preside del "Toschi" Roberto Pettenati, all'insegnante e coordinatrice del concorso, Enza Tanzi, è andato il ringraziamento della FABI per bocca del segretario provinciale Mario Bertoli e del coordinatore provinciale Fabrizio Tanara, che ha portato i saluti del Segretario Generale del sindacato,

Enrico Gavarini. "La tessera FABI del 2008 - ha dichiarato Gavarini - ha un particolare significato e si ricollega alle origini della nostra organizzazione. I concetti di autonomia e libertà appaiono chiari e definiti, così come il volo verso un cielo da colorare giorno per giorno con la nostra passione".

## Boom dividendi per le banche: i soldi sempre ai soliti noti

**S**econdo i dati diffusi da Mediobanca, le banche hanno guadagnato più di tutti dal boom dei dividendi distribuiti in Borsa. Sono aumentati di cinque volte fra il 1997 e il 2006, tanto che il valore delle cedole staccate tra il 2002 e il 2006 (120 miliardi) è quasi il doppio di quello pagato tra il 1997 e il 2001 (67mld). A Eni, Unicredit e Intesa Sanpaolo, messe assieme, va circa un terzo del valore complessivo della Borsa. Le banche, vere protagoniste del boom, hanno

guadagnato a scapito "principalmente" delle assicurazioni.

A spingere c'è il Mercato Obbligazioni e Titoli (MOT), aumentato di oltre il 90% tra la fine del 2002 e la fine del 2006, soprattutto grazie ai bond esteri (titoli di stato non italiani), che valgono quasi la metà dell'intero mercato.

Gli anni trascorsi non hanno visto brillanti performance dell'economia reale italiana (tolta la dinamica dei valori immobiliari, che ha rafforzato il ruolo dei "palazzinari" nel sistema bancario); spesso, al contrario, scossoni e scandali hanno

fatto tremare i mercati finanziari, rovinato industrie e scannato moltitudini di risparmiatori, in tutto il mondo.

Nonostante tutto ciò, Borsa Italiana ha appena distribuito dividendi da record, le cui cedole ovviamente sono state staccate perlopiù a pochi grandi soliti noti.

È difficile, però, migliorare di continuo i primati, soprattutto quando il futuro della borsa valori dovrà confrontarsi con grosse difficoltà sui mercati e con le conseguenze della fusione con una società in perdita.

# Lettera aperta al ministro

## Tommaso Padoa-Schioppa

*Uno dei bamboccioni di 30 anni che vive con la famiglia, pur essendo impiegato di una banca, scrive: ho fatto due conti e per mettermi "in proprio" dovrei indebitarmi per i prossimi 60 anni o guadagnare il doppio...*

**G**entile Ministro Tommaso Padoa Schioppa, sono un ragazzo di 30 anni, lavoro come impiegato di una grande banca, vivo in periferia di una grande città, ma – ahimé! – vivo ancora a casa dei miei.

Giorni fa ho sentito le sue parole in tv, mentre riferiva in Commissione parlamentare, e mi sono immediatamente identificato in coloro che Lei definisce "bamboccioni", quei trentenni cioè che Lei vorrebbe "mandar fuori da casa". Mi sono detto: "Super Ministro, Lei ha ragione". Mi sono così rivolto alla mia banca per ottenere un mutuo.

"Avrò finalmente una casa tutta mia", ho pensato! Guadagno meno di 1.400 euro al mese (compresa l'indennità di cassa), più tredicesima e quattordicesima, le quali, spalmate su 12 mesi, mi garantiscono un reddito mensile di 1.500 euro. Visto che la rata mutuo non può superare 1/3 dello stipendio, mi posso permettere una rata di 500 euro al mese.

Con questa rata mi viene concesso un mutuo di 83 mila euro in 30 anni (se aspettavo un altro po', vista l'età, non me lo concedevano un mutuo trentennale... Super Ministro, grazie per avermi fatto fretta!).

Con il mio bel preventivo in tasca, ho deciso di rivolgermi immediatamente ad uno studio notarile, per farmi preventivare le spese che dovrò sostenere per acquistare una casa. Dagli 83 mila euro, dovrò infatti togliere: euro 3.000 circa di tasse in fase d'acquisto ("solo" 3.000 euro, visto che è la mia prima casa!); euro 2.500 circa di notaio per l'acquisto; euro 2.000 circa di

notaio per il mutuo; euro 2.500 circa di allacciamenti alle utenze acqua, gas, Enel; euro 250 per istruttoria mutuo; euro 50 per assicurazione vincolata alla banca; euro 220 per imposta sostitutiva sul mutuo... Per un totale di euro 10.500 circa.

Beh, ho ancora a disposizione ben 72.550 euro per la mia casetta! La dovrò arredare, ovvio, mica posso dormire per terra... Mi sono rivolto, così, ad un mobilificio: per ora posso accontentarmi di una cucina, un tavolo con 2 sedie, un divano a due posti, un mobile tv, un letto matrimoniale, un armadio e due comodini... il minimo, ma mi saprò adattare. Euro 7.000 circa, se i mobili me li monto io!

Beh, pensavo peggio! Ho ancora a disposizione ben 65.500 euro per la mia casettina, sono sempre circa 130 milioni di una volta!

Entro gasatissimo in un'agenzia immobiliare, è arrivato il momento...

Con 65.500 euro mi dicono che posso acquistare: un garage di 35 mq. al livello -2 di un condominio di 16 piani, più due cantine (non comunicanti tra loro) di mq. 18 ciascuna nel condominio adiacente.

Per l'abitazione più piccola ed economica, un bilocale vecchio di trent'anni di 45 mq. al piano seminterrato di uno stabile a 20 km dalla città, dovrei spendere 121.000 euro! Me ne torno a casa, Ministro, ma a casa dei miei, ovviamente!

Ho fatto quattro conti: per potermi permettere quel bilocale, dovrei: o indebitarmi per 60 anni (quindi, l'ultima rata la verserei – finalmente – a 90 anni!), oppure dovrei guadagnare 3.000 euro al mese!



### A PROPOSITO DI CASTA

#### Scollamento tra Paese e classe politica, lo sconcerto dei giovani

*"Se ne accorgono i giovani, i politici no". Questa l'accusa di Omar Valentini e Camilla Giusti, due ragazzi che hanno deciso di scrivere, rispettivamente al Secolo d'Italia e a La Repubblica, per rendere pubblico il loro disagio. "Lo scollamento tra Paese e Parlamento è ormai totale. I politici si occupano unicamente delle alchimie di partito per vincere le elezioni successive. Intanto il Paese è allo sfascio." Queste le dure parole del giovane Omar, che sottolinea come il declino è sotto gli occhi di tutti. È delusa Camilla, scettica già a quattordici anni nei confronti della "casta" politica. Insieme alla sua classe, la ragazza romana si è recata in visita di istruzione alla Camera e ne è rimasta sconcertata. "I pochi deputati in aula erano immersi in attività di vario genere. Chi leggeva Il Corriere dello Sport, chi giocava con il cellulare, chi andava e veniva. – denuncia la giovane.*

*Come si può pensare che i ragazzi crescano con dei principi validi? Come facciamo a seguire degli esempi che noi stessi criticiamo?" Forse ha ragione il giornalista Corrado Augias che, nel rispondere a Camilla, conclude: "Il ministero della Pubblica Istruzione manda ogni anno una circolare alle scuole, esortando ad organizzare queste visite. Credo che sarebbe più utile alla democrazia se, per il momento, queste visite venissero invece sospese".*

### ANDANTE con brio

#### Le nuove rappresentanze aziendali Fabi

Sindacato FABI	Banca	Unità produttiva	Dirigente
Pescara	Banca di Roma	Pescara	Luciano Cipolla
Pescara	Unicredit	Pescara	Giovanni De Santis
Pescara	Deutsche Bank	Pescara	Elvira Losappio
Teramo	BCC Castiglione Messer Raimondo e Pianella	Castiglione Messer Raimondo	Sonia D'Addazio
Avellino	Equitalia	Avellino	Angelo Porreca